

REGOLAMENTO PER L'INSERIMENTO NEL CENTRO SOCIO EDUCATIVO PER DISABILI DI TERRALBA DI UTENTI RESIDENTI NEI COMUNI DELL'UNIONE DEL TERRALBESE.

Definizione

Il Centro Socio-Educativo - di seguito denominato "CSE" o "Centro" - è una struttura semiresidenziale per l'accoglienza diurna di persone con disabilità fisica, psichica e intellettiva, tra i 18 e i 60 anni, senza distinzione di sesso, con compromissione dell'autonomia nelle funzioni elementari. In casi eccezionali potranno essere accolti anche disabili di età diversa da quella suindicata, a seguito di valutazione tecnico professionale da parte dei servizi sociali.

Struttura

Il Centro Socio Educativo per disabili ha sede a Terralba, in apposita struttura di proprietà comunale ubicata nell'area prospiciente piazza Telesforo Onnis (località Giogoni).
Il CSE è gestito in regime di concessione dalla Cooperativa COAGI, a seguito di gara ad evidenza pubblica indetta dal Comune proprietario della struttura.

Finalità

Il CSE offre ospitalità e assistenza qualificata, attua interventi educativi generali e personalizzati con l'obiettivo primario della socializzazione, ma anche dell'integrazione sociale e della massima autonomia possibile. L'attività del CSE è mirata, inoltre, al mantenimento e miglioramento delle capacità affettive, relazionali e comportamentali degli utenti. Vuole essere un sostegno alle famiglie dei soggetti ospitati, con il fine di mantenere l'individuo all'interno del proprio nucleo familiare, scongiurando l'istituzionalizzazione. E' una struttura aperta sul territorio, favorisce l'incontro a qualunque livello purché nel rispetto delle esigenze degli utenti; implementa e attua, quando è possibile, la frequentazione di strutture esterne, sportive e sociali.

Utenza

Il CSE accoglierà soggetti in situazione di handicap fisico, psichico e intellettivo, residenti nei Comuni di Arborea, Marrubiu, San Nicolò d'Arcidano, Terralba e Uras per i quali non è possibile al momento prevedere percorsi d'inserimento lavorativo full time.
Sempre nell'ottica di proporre interventi individualizzati si prevedono forme part-time di fruizione del servizio purché supportate da precisi programmi rilevabili dal piano educativo individualizzato (PEI).

Capacità ricettiva

La struttura può accogliere attualmente:

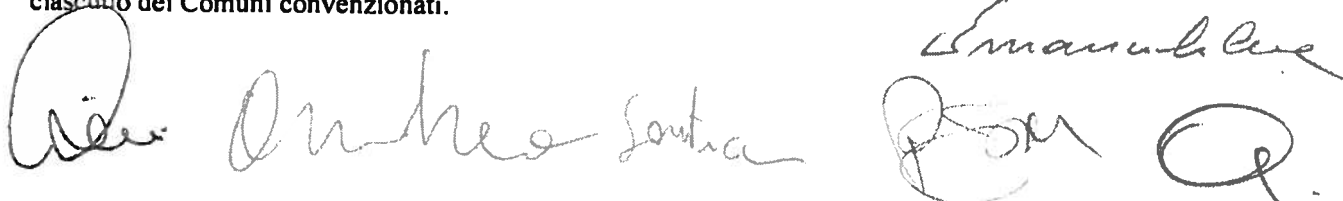
- n° 20 disabili fisici, sensoriali o intellettivi;
- n° 20 sofferenti mentali.

Le due diverse tipologie d'utenza suindicate dovranno essere accolte nella struttura in fasce orarie differenti (mattutina e pomeridiana).

Il suddetto numero potrà variare in più o in meno durante il periodo della concessione, a seguito di provvedimento motivato della competente autorità comunale.

Convenzione tra i Comuni dell'Unione del Terralbese

I Comuni di Arborea, Marrubiu, San Nicolò d'Arcidano e Uras stipuleranno con l'Ente proprietario della struttura (Comune di Terralba) una convenzione finalizzata all'inserimento nel CSE di utenti residenti in ciascuno dei Comuni convenzionati.



Ripartizione dei posti

La ripartizione dei posti di cui la struttura è dotata sarà direttamente proporzionale al numero di abitanti residenti, alla data del 31 dicembre 2010, in ciascuno dei Comuni convenzionati. All'Ente proprietario della struttura viene riconosciuto un ulteriore posto rispetto a quelli derivanti dal suddetto calcolo.

In base al criterio suindicato, la ripartizione dei posti è la seguente:

- Arborea: 3 posti per disabili fisici, sensoriali e intellettivi e 3 posti per sofferenti mentali;
- Marrubiu: 4 posti per disabili fisici, sensoriali e intellettivi e 4 posti per sofferenti mentali;
- S. N. d'Arcidano: 2 posti per disabili fisici, sensoriali e intellettivi e 2 posti per sofferenti mentali;
- Terralba: 9 posti per disabili fisici, sensoriali e intellettivi e 9 posti per sofferenti mentali;
- Uras: 2 posti per disabili fisici, sensoriali e intellettivi e 2 posti per sofferenti mentali.

Riserva dei posti

La riserva dei posti sopra assegnati opererà per un periodo non superiore a dodici mesi dalla data di stipula della presente convenzione. Decorso tale termine, i posti riservati e non occupati potranno essere riassegnati agli altri Comuni convenzionati che ne facciano richiesta. Nella riassegnazione dei posti vacanti si seguirà il criterio della rotazione, con precedenza ai Comuni con più abitanti.

Attività

Tutte le attività sono tese al raggiungimento del massimo grado di autonomia possibile, per il mantenimento delle funzioni psico-fisiche e per l'integrazione sociale del portatore di handicap. Il CSE prevede le seguenti prestazioni e servizi:

- prestazioni e attività educative, ludico-ricreative, culturali, sportive e formative;
- prestazioni di assistenza nelle normali attività e funzioni quotidiane, programmate a seconda delle esigenze dell'utente;
- servizio mensa;
- servizio trasporto (su richiesta dell'utente e con costi a proprio carico, salvo apposito finanziamento PLUS);

Più nel dettaglio si elencano le seguenti prestazioni:

- attività educative e di socializzazione volte al miglioramento delle capacità comportamentali, affettive, relazionali e cognitive;
- attività mirate alla cura di sé;
- attività ludiche, creative e di laboratorio;
- attività diverse di socializzazione;
- attività riferite all'area delle autonomie personali.

Le prestazioni erogate, con tutte le caratteristiche della struttura, saranno riportate nella carta servizi del Centro.

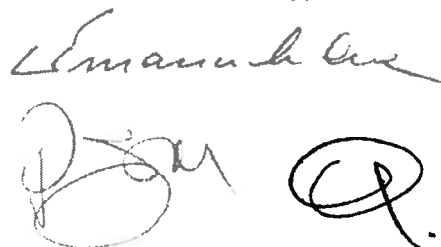
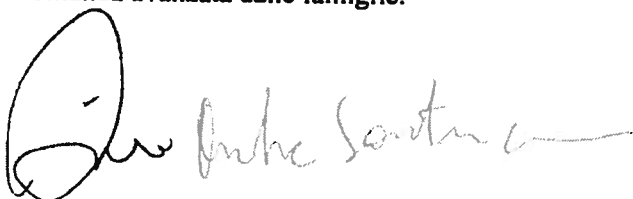


Caratteristiche

La struttura del CSE deve rispondere ai requisiti organizzativi, strutturali e funzionali di cui alla legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 e regolamento di attuazione approvato dal consiglio regionale il 10.07.2008 (*Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali, istituti di partecipazione e concertazione*).

Apertura e funzionamento

Il CSE resta aperto per almeno 46 settimane all'anno, per 5 giorni alla settimana, per almeno 8 ore giornaliere nella fascia oraria compresa tra le ore 9.00 e le ore 19.00. Gli orari possono essere articolati flessibilmente, in base alle esigenze degli utenti, tenuto conto, tuttavia, del numero di richieste per le diverse articolazioni dell'orario di servizio.

Durante il periodo estivo l'apertura del Centro è assicurata con modalità di funzionamento rapportate alla effettiva domanda avanzata dalle famiglie.

Modalità di ammissione, frequenza, verifica e dimissione

Ammissione: l'ammissione al Centro è subordinata al rispetto delle condizioni previste dal presente Regolamento. La domanda di accesso al CSE deve essere presentata al Comune di residenza dell'utente interessato.

L'accesso alla struttura è determinato in base ad una valutazione professionale del bisogno, nonché al percorso educativo individuato dai servizi sociali del Comune di residenza, di concerto con l'utente e/o la famiglia.

L'ammissione al Centro è concordata con il coordinatore della struttura e viene disposta dal servizio sociale del Comune di residenza, sulla base di un progetto educativo personalizzato.

All'atto di ammissione deve essere, altresì, presentato certificato medico attestante che il soggetto è compatibile con le attività e le prestazioni attuate nel CSE.

Per ogni nuovo inserimento è previsto un mese di prova, durante il quale si farà una specifica osservazione, volta a valutare la compatibilità dell'utente con le attività e caratteristiche del Centro.

Frequenza: la frequenza può essere continuativa o meno, in relazione alle esigenze dell'utente e della famiglia, nonché al progetto educativo elaborato. Ciascun utente avrà diritto alla conservazione del posto solo se l'assenza avvenga per le seguenti ragioni:

- necessità di cure ospedaliere per un periodo consecutivo non superiore a 30 giorni;
- partecipazione a soggiorni climatici per un numero di giorni non eccedenti 30 per ogni anno.
- in caso di malattia non eccedente 30 giorni. Qualora si verifici un'assenza per malattia pari o superiore a 5 giorni la riammissione è subordinata alla presentazione della certificazione medica che ne autorizzi la riammissione.

Si potrà derogare ai suddetti limiti a seguito di valutazione da parte dei servizi sociali.

Verifica: L'equipe socioeducativa che ha disposto l'ammissione del disabile realizzerà periodicamente riunioni di verifica con gli operatori del centro socio educativo; in particolare, dopo i primi sei mesi di inserimento di un nuovo utente deve essere effettuato un incontro per una verifica più approfondita del progetto precedentemente individuato ed una sua messa a punto, in base alle osservazioni fatte e agli elementi acquisiti durante il primo periodo di osservazione.

Deve essere concordato un calendario annuale minimo di riunioni che prevedano anche la partecipazione del coordinatore, degli operatori del Centro e dei familiari del disabile. Il numero minimo previsto sarà di due incontri l'anno.

Dimissioni: le dimissioni dal CSE avverranno per i seguenti motivi:

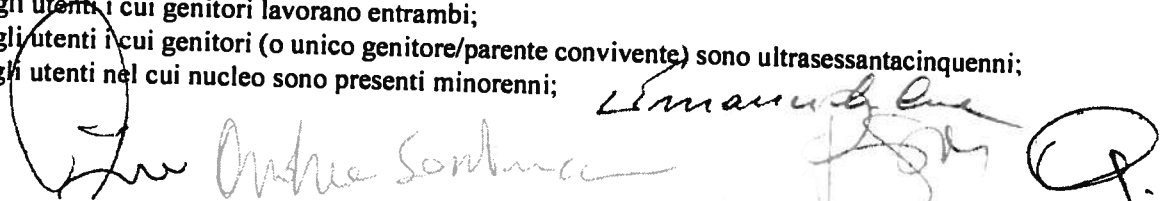
1. raggiungimento limiti d'età, salvo decisione di proroga di anno in anno a seguito di specifica valutazione dell'equipe specialistica di riferimento;
2. reperimento di una diversa opportunità d'integrazione sociale;
3. rinuncia dell'utente e/o della famiglia all'inserimento al CSE;
4. prolungate ed ingiustificate assenze dell'utente;
5. accertamento da parte degli operatori territoriali dell'inadeguatezza del Centro alle necessità dell'utente.

Le dimissioni di un utente possono essere stabilite anche in caso di mancato rispetto degli orari e delle attività previste dal PEI.

Criteri di accesso e priorità

L'apertura del Centro verrà preceduta da un apposito avviso da divulgare opportunamente in tutti i Comuni dell'Unione del Terralbese. Gli interessati dovranno presentare la domanda nell'ufficio dei servizi sociali del proprio Comune di residenza. Tale ufficio procederà ad una valutazione tecnico-professionale dei singoli casi, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti necessari per essere accolti nella struttura. Qualora occorra stabilire un ordine di priorità degli inserimenti, l'ufficio dei servizi sociali dovrà avere particolare riguardo:

- ai piani personalizzati d'inserimento in CSE appositamente finanziati con fondi previsti da leggi specifiche (es. legge 162/98, legge 20/97);
- agli utenti nel cui nucleo sono presenti altre persone invalide al 100%;
- agli utenti che fanno parte di nuclei familiari monoparentali;
- agli utenti i cui genitori lavorano entrambi;
- agli utenti i cui genitori (o unico genitore/parente convivente) sono ultrasessantacinquenni;
- agli utenti nel cui nucleo sono presenti minorenni;



• agli utenti i cui fratelli e/o sorelle maggiorenni presenti nel nucleo sono tutti lavoratori.
Qualora le richieste di ammissione siano superiori ai posti disponibili, ciascun Comune convenzionato appronterà una lista d'attesa.

Al fine di garantire la continuità dell'intervento, nel nuovo anno educativo verrà data priorità di accesso agli utenti che hanno frequentato il CSE l'anno precedente, purché continuino a permanere le medesime condizioni che hanno determinato la scelta tecnico professionale del servizio sociale.

Se vi sono posti vacanti, prima che abbia inizio ciascun anno educativo verrà pubblicato apposito avviso ed aggiornata la lista d'attesa.

Costo della retta

La retta d'inserimento sarà commisurata alla tipologia e alla frequenza oraria del servizio prescelto e il calcolo avverrà su base mensile.

Il costo della retta mensile pro-capite del servizio destinato ai disabili fisici, sensoriali o intellettivi è pari a euro 911,49 (Iva esclusa). Tale importo si riferisce a un servizio erogato cinque giorni la settimana, per cinque ore al giorno come da capitolato speciale. Le rette dei servizi con diversa articolazione oraria verranno proporzionalmente ridefinite.

Il costo della retta mensile pro-capite del servizio destinato ai sofferenti mentali è pari a euro 485,80 (Iva esclusa). Tale importo si riferisce a un servizio erogato cinque giorni la settimana, per tre ore al giorno come da capitolato speciale. Le rette dei servizi con diversa articolazione oraria verranno proporzionalmente ridefinite.

Compartecipazione al costo della retta

La copertura finanziaria della retta verrà assicurata mediante fondi PLUS, finanziamenti previsti da leggi specifiche (es. legge 162/98, legge 20/97), quota di compartecipazione degli utenti e, in via residuale, fondi di bilancio del Comune di residenza dell'utente.

La quota di compartecipazione dell'utente verrà definita con il sistema dell'ISEE individuale, secondo principi di gradualità e sostenibilità, in base alle tariffe stabilite nell'allegato "A" del presente regolamento. Le tariffe a carico dell'utente potranno variare a cadenza annuale e verranno calcolate sulla retta mensile al netto della quota finanziata con fondi PLUS e/o fondi previsti da leggi specifiche.

Il costo della retta su cui calcolare la quota di compartecipazione comunale non dovrà essere superiore agli importi suindicati (come eventualmente e successivamente adeguati), stabiliti rispettivamente per il servizio destinato ai disabili fisici, sensoriali o intellettivi e quello destinato ai sofferenti mentali.

Personale

Il personale che presta servizio presso il Centro Socio Educativo è il seguente:

- a) coordinatore;
- b) educatori (per specifiche situazioni di gravità il loro numero potrà essere potenziato);
- c) animatori/esperti di laboratorio/ maestro d'arte;
- d) operatori socio sanitari (OSS)
- e) addetto ai servizi generali.

Il servizio può avvalersi dell'opera aggiuntiva e complementare di:

1. cittadini in servizio civile, che ne facciano richiesta;
2. cittadini di età superiore ai diciotto anni che facciano richiesta di prestare attività volontaria;
3. organizzazioni di volontariato;
4. tirocinanti d'istituti scolastici superiori o stagisti universitari.

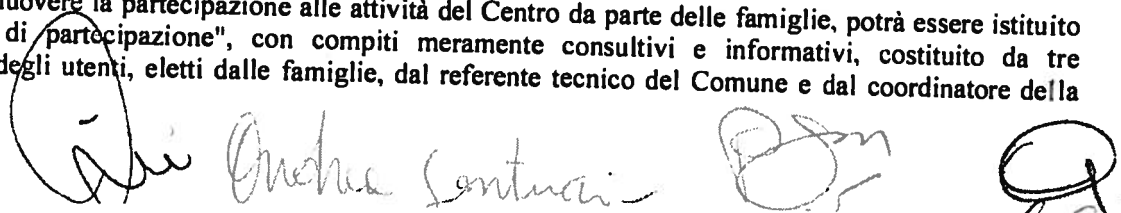
Il personale di cui ai punti 1), 2), 3) deve avere una formazione specifica.

Partecipazione delle famiglie

Nell'ambito della gestione e della programmazione delle attività è previsto il coinvolgimento diretto delle famiglie. Si richiede la partecipazione continuativa di almeno un familiare alle riunioni di valutazione programmate dall'équipe del CSE.

Comitato di partecipazione sociale

Al fine di promuovere la partecipazione alle attività del Centro da parte delle famiglie, potrà essere istituito un "Comitato di partecipazione", con compiti meramente consultivi e informativi, costituito da tre rappresentanti degli utenti, eletti dalle famiglie, dal referente tecnico del Comune e dal coordinatore della



ditta. Il Comitato di partecipazione si riunisce almeno tre volte all'anno, su convocazione del referente del Comune ovvero su richiesta di uno dei suoi membri. Almeno una volta all'anno il Comitato si incontra con le famiglie degli utenti con l'obiettivo di informare sulla programmazione delle attività e per raccogliere informazioni e proposte.

Divieti di accesso alla struttura

Non è permesso l'accesso al centro ad estranei non preventivamente autorizzati dal coordinatore del servizio. Durante le attività non è consentito, di norma, l'ingresso ai familiari degli utenti se non per motivi contingenti e straordinari o preventivamente concordati.

Assicurazioni

La concessionaria provvederà a stipulare idonea copertura assicurativa del servizio.

Documentazione

Il coordinatore è tenuto a elaborare e custodire la seguente documentazione:

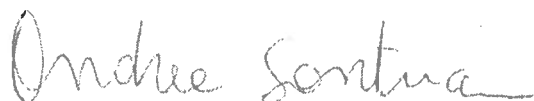
- cartella personale degli utenti contenente la documentazione anagrafica, le schede di valutazione dell'autonomia, le relazioni socio-educative, di progettazione e verifica compilate dagli educatori, i verbali delle riunioni di equipe sul caso individuale, le registrazioni dei colloqui con i familiari, gli aggiornamenti, la certificazione sanitaria (verbale di invalidità, diagnosi funzionale, profilo funzionale, certificati medici, ecc.), il registro delle presenze degli utenti. La cartella personale è custodita e tutelata salvaguardando i principi della riservatezza.
- Documentazione amministrativa costituita da: registro del personale contenente dati anagrafici, domicilio, recapito telefonico, mansioni, orari, rapporto di lavoro, turnazione lavoratori, registri inventari e di carico-scarico del materiale.
- Documentazione sanitaria costituita da ogni documento sanitario previsto dalla legislazione vigente per il personale e per la struttura e dalla tabella dietetica e menù.
- Documentazione tecnica costituita da: relazioni programmatiche e di verifica delle attività socio-educative-riabilitative, verbali delle riunioni del personale concernenti la distribuzione dei compiti e la organizzazione interna del servizio, calendario settimanale delle attività, verbali delle assemblee dei familiari e del Comitato di partecipazione sociale, relazioni sull'attività del volontariato.

Deroghe al regolamento

Le regole contenute negli articoli precedenti potranno essere derogate a seguito di valutazione dei servizi sociali in relazione a casi di particolare gravità ed emarginazione sociale.

Norma finale

Per tutto quanto non disciplinato nel presente regolamento si rinvia alle disposizioni contenute nella legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 e regolamento di attuazione approvato dal consiglio regionale nella seduta del 10.07.2008. (*Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali, istituti di partecipazione e concertazione*).



FASCIA ISEE			TARIFFA A CARICO UTENTE
	DA	A	%
1	€ 0,00	€ 3.000,00	0%
2	€ 3.000,01	€ 5.000,00	5%
3	€ 5.000,01	€ 7.000,00	10%
4	€ 7.000,01	€ 10.000,00	15%
5	€ 10.000,01	€ 13.000,00	20%
6	€ 13.000,01	€ 16.000,00	25%
7	€ 16.000,01	€ 19.000,00	30%
8	€ 19.000,01	€ 22.000,00	35%
9	€ 22.000,01	€ 25.000,00	40%
10	€ 25.000,01	€ 28.000,00	45%
11	€ 28.000,01	€ 32.000,00	50%
12	€ 32.000,01	€ 36.000,00	60%
13	€ 36.000,01	€ 40.000,00	70%
14	€ 40.000,01	€ 50.000,00	80%
15	€ 50.000,01		100%

LA QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE DELL'UTENTE VERRA'
CALCOLATA CON IL SISTEMA DELL'ISEE INDIVIDUALE,
SULLA RETTA MENSILE AL NETTO DELLA QUOTA A CARICO
DEL PLUS E DEI FINANZIAMENTI PROVENIENTI DA LEGGI
SPECIFICHE (ES. L. 162/98, L. 20/97)

Dei

Andrea Sotera

Emilio la C...

P. J. Q.